

VERBALE COMITATO ESECUTIVO 25/7/1990

Il giorno 25 luglio 1990 alle ore 15.30 in Milano, Via Domenichino n. 5, presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 18 luglio 1990, si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Attività della collegata ICEB: prospettive e proposte.
- 3) Convegno Europa '92.
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente Prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; i Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Bizzocchi rag. Franco, Ceroni dr. Romano, Tommasini dr. Angelo, Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo; n. 2 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo.

È presente, in qualità di invitato, il Dott. Carlo Rivano.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Cassella dr. Antonio, Ardigò dr. Roberto, Bronzetti dr. Benito, Cesarini prof. Francesco.

Partecipa il Direttore Generale il quale, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** inizia a trattare il primo punto all'ordine del giorno su:

a) **Andamento degli impieghi, della raccolta e dei saggi d'interesse**

Sull'argomento il Prof. **Bianchi** informa che sembrerebbe emergere una ulteriore discesa del tasso di crescita tendenziale degli **impieghi** a fine giugno, valutabile intorno all'1% rispetto al mese di maggio. Alla stessa data l'espansione degli impieghi dovrebbe situarsi intorno al 15-15,50% con un graduale progressivo avvicinamento all'obiettivo del 12%, tenuto conto che lo stesso indice si attestava a fine anno scorso sul 21%.

La raccolta bancaria – dalle prime indicazioni relative alla stessa data di fine giugno – sembrerebbe situarsi su posizioni intermedie della fascia obiettivo 6-9% sullo stesso mese dell'anno precedente.

I saggi d'interesse sembrano lentamente proseguire la discesa, ma non vi sono dati attendibili. Si nota soprattutto una grande vischiosità che sembra esprimere una scarsa convinzione sulla tendenza in riduzione dei tassi. Sull'argomento – precisa il Presidente – l'orizzonte non appare chiaro.

Il Prof. **Bianchi** prega i colleghi di prendere la parola e di fornire, eventualmente, il loro punto di vista.

Prendono la parola l'Avv. **Faissola** e il Dott. **Tommasini** per dichiarare che l'andamento degli impieghi presso le loro aziende procede a ritmo più accelerato ma va tenuto, però, conto dell'apertura di nuovi sportelli che hanno favorito la crescita.

Interviene il Dott. **Sella** sull'argomento "tassi" per precisare che una ragione della riduzione dei saggi d'interesse su limiti (10,50%) effettivamente non sopportabili, è dovuta all'offerta anche nei confronti di aziende piccole e minori di finanziamenti in valuta che i grandi istituti fanno erogare dalle loro filiali estere, allo scopo di non essere gravati dalla nota "riserva obbligatoria" introdotta anche per la provvista in valuta. Tale espediente, però, genera un circuito perverso che, alla fine, finisce con il danneggiare anche le grandi banche che hanno filiali all'estero. Per tale ragione l'ABI è stata dal Dott. Sella e dal Dott. **Siglienti** (COMIT) invitata a far conoscere a Bankitalia l'opinione espressa in Comitato nell'intento di escludere la riserva obbligatoria per la provvista in valuta. E con l'occasione il Dott. Sella stesso prega il Presidente – se il Comitato è favorevole – a rappresentare in Banca d'Italia, alla prima favorevole circostanza, la distorsione segnalata.

Anche il Dott. **Ceroni**, dichiarandosi d'accordo con il Dott. Sella, segnala la crescita rilevante degli impieghi in parte con valuta e in parte con euro-lire attraverso la filiale estera.

b) Andamento delle quote di mercato – Nota dell'Ufficio Studi

Il **Presidente**, dopo aver commentato una interessante nota dell’Ufficio Studi, raccomanda un attento esame del rapporto che riporta una ricchezza di statistiche meritevole di essere attentamente considerata anche attraverso un confronto con i dati di ogni singola Banca.

Il Comitato, rallegrandosi per l’interessante nota che merita di essere ripetuta annualmente – immediatamente dopo la relazione della Banca d’Italia – invita il Direttore a sollecitare l’indagine sul campione delle Banche che forniscono i dati decadali di fine mese allo scopo di avere una statistica originale ed una informazione meno sommaria.

c) Convenzione INPS – BNL

Il Prof. **Bianchi** avverte il Comitato sul rischio, sia pure teorico, della convenzione stipulata tra la BNL e l’INPS per il pagamento elettronico delle pensioni presso qualsiasi sportello della Banca e chiede ai colleghi eventuali utili suggerimenti per intervenire adeguatamente e scongiurare un pericolo grave che può spiazzare il sistema bancario.

Il Rag. **Bizzocchi**, ringraziando per l’avvertimento segnalato, suggerisce di indicare, senza interporre indugi, un esperto di problemi amministrativi per accettare la legittimità di una convenzione esclusiva da parte di una ente che opera in regime di monopolio e non può non tenere conto delle altre realtà del sistema. Con l’assistenza dell’esperto far conoscere all’INPS la posizione di Assbank per quanto riguarda l’atteggiamento che intende assumere a sostegno delle Banche associate.

Il Dott. **Sella** suggerisce di coinvolgere le associazioni dei consumatori, mentre il Dott. **Di Prima** ritiene che, ancor prima che la BNL possa concretizzare tale convenzione, interverranno, sicuramente, le altre grandi banche e pertanto non è, a suo avviso, il caso di agitarsi eccessivamente! Anzi sarebbe bene, prima di giungere alla nomina di un consulente, conoscere l’opinione e l’atteggiamento dell’INPS nei riguardi del sistema bancario e poi, caso mai, assumere le opportune iniziative.

L’Avv. **Faissola**, d’accordo con il Rag. Bizzocchi ed anche con il Dott. Di Prima, suggerisce di esaminare, esiste, questa convenzione di cui ha

parlato in questi giorni la stampa: non è chiaro se la convenzione sia esclusiva o se sia la prima di una serie di convenzioni da stipulare liberamente con ciascuna Banca che lo richiederà e che sia in grado, naturalmente, di svolgere correttamente e validamente il servizio. Si tratterà, in sostanza, di esaminare bene la situazione e lo stato delle eventuali intese tra i due enti prendendo visione della convenzione che l'INPS non può negare a nessuna Banca né tanto meno ad Assbank.

Il Dott. **Venesio** pone l'interrogativo se la presunta convenzione elimini anche gli uffici postali dal circuito di distribuzione, mentre il Dott. **Rivano** – riferendo che l'INPS già applica tariffe differenziate per la domiciliazione delle pensioni (una tariffa preferenziale per le 14 Banche che hanno stabilito un accordo in sede ABI e poi tariffe diverse, via via meno profittevoli in ragione di quanto ogni Banca o gruppo di Banche sia riuscita a concordare con l'INPS) – esprime seri dubbi sulla legittimità di tale comportamento in quanto un ente pubblico non può praticare condizioni diverse e pertanto prega di prendere in esame, con l'occasione, tutta la questione che riguarda sia la riscossione dei contributi che il pagamento delle pensioni.

Il Dott. **Tommasini** – condividendo le preoccupazioni espresse per un problema di grande rilievo e rifacendosi alle considerazioni espresse dal Dott. Sella in ordine all'argomento riguardante la “tutela del consumatore” – fa presente che la BNL – come ha fatto il Credito Italiano per la gestione della Tesoreria dell'INAIL – potrebbe superare il problema segnalato dal Dott. Sella mediante accordi con Banche minori e raggiungere così l'intero territorio nazionale. Semmai – ribadisce il Dott. **Tommasini** – sarebbe necessaria la massima solidarietà di sistema onde evitare che una grande Banca con una convenzione gestisca anche i rapporti con la clientela in piazze dove non sia stabilita.

Richiede la parola il Rag. **Bizzocchi** per sottolineare come non sia necessario esaminare prima la convenzione e/o la relativa documentazione per contattare l'INPS, in quanto già – come ha riferito il Dott. Rivano - gli elementi di illegittimità, a quanto sembra a prima

vista, dovrebbero sussistere per dare elementi (disparità di trattamento) all’”amministrativista” prescelto. Con l’occasione il Rag. Bizzocchi segnala al Comitato un’altra questione di cui Assbank dovrebbe occuparsi: il “CONTO CORRENTE FISCALE”, un progetto di cui il Ministro sta occupandosi.

Anche il Dott. **Sella** riprende la parola per precisare il punto di vista prima espresso. Le questioni che riguardano sia l’INPS che l’INAIL sono di grande importanza per la difesa dei consumatori. In una Europa unita che dopo il ’93 prevede che tutte le carte di plastica devono essere spendibili ovunque e senza differenziazione, non può certo non garantire che ogni pensionato possa incassare la sua pensione o presso l’ufficio postale o presso qualunque Banca.

Il Dott. **Sella** ribadisce con decisione che uno dei compiti più importanti di Assbank è quello di sostenere la parità di trattamento fra banche e concorrenziale fra di loro poiché, come abbiamo spesso visto e ora abbiamo discusso, il trattamento di favore è frutto dell’attività delle lobbies delle grandi istituzioni che riescono ad ottenere dei vantaggi normativi. Assbank deve, ogni volta che si verificano fenomeni del genere, denunciarlo esplicitamente allo scopo non solo di rappresentarli all’opinione pubblica, ma anche per costituire una deterrente e limitare la spregiudicatezza degli autori. Viceversa la nostra categoria, costituita mediamente da banche piccole e medie, finirà per essere schiacciata non dalla nostra incapacità professionale, ma dalla normativa che ci pone in condizione di inferiorità.

Il Comitato, dopo breve discussione in ordine alla scelta del legale, dà mandato ampio al Presidente di provvedervi.

d) **DDL AMATO**

Il **Presidente**, dopo avere svolto alcune considerazioni sul DDL Amato da alcuni giorni approvato, riferisce taluni particolari di cui è venuto a conoscenza in una riunione ristretta.

Dopo avere dato alcune delucidazioni sul materiale distribuito chiude la discussione sull’argomento.

Il **Presidente** informa i colleghi di aver ricevuto dall’On. Usellini il DDL sulle SIM e dall’On. Chiaromonte il DDL sul riciclaggio. Egli prega di far conoscere, eventualmente, idee e suggerimenti in modo che, durante il prossimo mese di agosto possa elaborarli e rappresentarli ai due autorevoli parlamentari.

e) Questioni esattoriali

Il Prof. **Bianchi** riferisce al Comitato che le altre Associazioni di categoria hanno proposto di intervenire unitariamente nei confronti del Ministro delle Finanze per rappresentare la situazione delle esattorie che registrano rilevanti perdite.

Il Comitato autorizza il Presidente a svolgere tutte quelle iniziative che egli riterrà opportune nell’interesse delle aziende della categoria interessate ai servizi esattoriali.

A questo punto il Prof. Bianchi, non avendo altre comunicazioni da dare, ritiene esaurito l’argomento posto al punto 1) dell’ordine del giorno.

Prima di passare al punto successivo, chiede la parola il Dott. **Venesio** per esprimere al Presidente tutta la sua amarezza per il “senso di impotenza ed abbattimento” avuto in occasione dell’ultimo Consiglio di ABI nel corso del quale nulla si è fatto di quanto stabilito nel Consiglio di Assbank del giorno precedente. Gli argomenti trattati non stati nemmeno sfiorati! La stessa cosa è avvenuta per il Consiglio di ASSICREDITO.

Il Dott. **Venesio** chiede come sia possibile che un organismo come il nostro, capace di giungere ad ottenere, quando vuole, modifiche od aggiustamenti legislativi, non riesca ad avere una linea e un indirizzo allorquando si tratti di aumentare la forza di rappresentanza della categoria nei suddetti organismi.

Il Rag. **Bizzocchi** interviene per spiegare, dal suo punto di vista che “... tutte le volte che ci siamo riuniti per stabilire come comportarci in questa o in quella occasione, secondo me, si è fatto perdere del tempo. Tutte le volte che si è cercato di mettere a questo o a quest’altro posto qualcuno, tutti i tentativi poi sono caduti nel vuoto”. Egli aggiunge che quando si tratti di procedere a scelte di grande importanza la nostra categoria non viene presa

in considerazione tenuto conto che il gioco si svolge tra BIN – IDP e Casse di Risparmio che costituiscono la parte pubblica del sistema e sono più che sufficienti per determinare gli equilibri di rappresentanza che vengono, infine, definiti tra Piazza del Gesù e Via del Corso.

Sarà opportuno non farsi delle illusioni per non rimanere delusi. La stessa cosa accade anche presso il “Fondo di Tutela dei Depositi” sul cui andamento il Rag. Bizzocchi promette di riferire al prossimo Consiglio Direttivo con particolare riferimento alla nomina del Presidente e alla discussione sulla partecipazione della Cassa di Risparmio di Prato.

Il Dott. **Venesio**, riprendendo la parola, dichiara il suo netto disaccordo con quanto riferito dal Rag. Bizzocchi.

Chiede la parola il Dott. **Sella** per sottolineare che se l’Associazione ha interesse ad avere qualche posizione strategica d’influenza, vale la pena di accettare se il metodo finora adottato sia quello più corretto. Egli ricorda che la categoria, oltre ad aver avuto il Prof. Del Bo come Presidente di ASSICREDITO ed il Prof. Bianchi come Vice Presidente di ABI, non ha mai avuto altre posizioni di rilievo come la categoria avrebbe meritato. Ad avviso del Dott. Sella si tratta anche di questione di metodo: la nostra categoria, nelle scelte, non ha mai avuto candidati “unici”, ma spesso candidati “non ufficializzati” e non sostenuti dall’intera categoria, mentre il mandato ai nostri rappresentanti è stato per “comportarsi, al momento, nel modo più idoneo”. Il Dott. Sella suggerisce una serie di processi metodologici per ottenere quello che il Rag. Bizzocchi asserisce di non poter mai ottenere, essendo egli convinto che la forza della categoria, non sempre, ma talvolta ha possibilità di essere positivamente considerata se opportunamente fatta conoscere e adeguatamente rafforzata da intese e/o alleanze.

Il Prof. **Bianchi** spiega ai presenti le circostanze sopravvenute la sera precedente e la mattina dello stesso giorno della riunione di Consiglio ABI e riferisce come certi atteggiamenti di omologhe categorie fossero cambiati nel volgere di pochi giorni, se non di poche ore.

Il Dott. **Trombi** interviene per ribadire l’esattezza delle considerazioni espresse dal Dott. Sella e per auspicare la decisione che tutte le

determinazioni assunte in Assbank debbano essere vincolanti per tutti, anche per coloro che non presenziano alla riunione. Senza una siffatta filosofia è inutile aprire discussione ed avanzare progetti.

Anche il Dott. **Ceroni**, concordando con il Dott. Trombi, dichiara di accogliere le proposte formulate dal Dott. Sella nel senso che la nostra Associazione **deve** fare più politica e **deve** essere più attenta ai movimenti dei vertici delle istituzioni alle quali partecipa o intende partecipare. Il Dott. Ceroni a tale riguardo precisa di non avere avuto segnalazioni in ordine all'espressione del voto in ASSICREDITO e invita ad agire più decisamente, con posizioni nette e chiare, nei confronti del Fondo di Tutela presso il quale sembra che le cose non vadano per il giusto verso.

Alla precisazione del Prof. **Bianchi** che in ASSICREDITO non vige la stessa facoltà prevista per Assbank di **indicare i nomi dei candidati prescelti dalla categoria**, l'Avv. **Faissola** sottolinea decisamente che tutto ciò non toglie che gli accordi presi in seno all'Assbank vengano fatti rispettare dai rappresentanti delle Aziende associate, pena le dimissini di coloro che saranno stati, nel frattempo, eletti.

Continua una breve ma animata discussione ed al termine il Dott. **Sella** ribadisce la richiesta di porre all'ordine del giorno l'argomento ora confusamente trattato, tanto più che si profila all'orizzonte la nomina del Presidente del "Fondo" per il quale potremo liberamente stabilire di appoggiare una candidatura proposta da altri o fare appoggiare da altri una nostra candidatura.

Il Prof. **Bianchi**, dichiarando la massima disponibilità per un maggior approfondimento del tema per il quale è ben disposto a dedicare una intera riunione di Comitato, esprime l'amarezza per le espressioni usate che suonano a giudizi non positivi nei confronti della Presidenza. Tanto il Dott. **Venesio** quanto il Dott. **Trombi** assicurano al Prof. Bianchi che non v'è volontà di giudicare negativamente l'attività della Presidenza. Piuttosto essi ribadiscono che è il metodo che bisogna correggere per evitare gli errori che oggi sono stati puntualizzati e criticati. L'Avv. **Faissola** conviene con la tesi del Dott. Trombi e del Dott. Venesio e precisa che iniziative di così grande interesse non possono essere improvvise, cioè discusse e

analizzate il giorno precedente, ma affrontate con mesi di anticipo sia nel caso che si voglia appoggiare o contrastare una candidatura altrui che se ne voglia proporre qualcuna nostra.

In definitiva l'Avv. Faissola sostiene la necessità di disporre sempre di una strategia ben studiata e approfondita, anche se talvolta sarà necessario ed opportuno prevedere una tattica che può venire utile in particolari circostanze. Ma a parte ciò, si rende assolutamente indispensabile un più ampio coinvolgimento delle Aziende associate per avere una maggior coesione della categoria.

Il **Presidente** dichiarando che, come già riferito, riserverà tutto il tempo necessario per affrontare la questione, invita a passare alla discussione dei successivi punti all'ordine del giorno.

**SUL PUNTO 2) ATTIVITA' DELLA COLLEGATA ICEB:
PROSPETTIVE E PROPOSTE**

Su invito del Presidente prende la parola il Direttore Generale Dott. La Scala per illustrare il punto all'ordine del giorno.

Il Direttore – dopo aver ricordato che la ICEB s.r.l. fu costituita nel 1977 per gestire amministrativamente la rivista *“Banche e Banchieri”* ed i *“Corsi di Formazione”* – illustra succintamente ma compiutamente l'attività svolta dalla Società posseduta da ASSBANK per l'80% e da ISTBANK per il 20%.

Nonostante un capitale modesto, limitato a 50 milioni di lire e rimasto invariato sin dalla costituzione (era stato infatti convenuto che ASSBANK ed ISTBANK dovevano annualmente provvedere al ripianamento delle perdite dovute alle spese per la redazione della rivista *“Banche e Banchieri”*) l'attività della ICEB si è via via sviluppata sia nel campo editoriale con la rivista *“Banking Abstracts”* e la pubblicazione di libri alcuni di autori stranieri – testi tradotti in italiano – altri di autori italiani, sia nel comparto della formazione e della selezione del personale delle banche associate.

La Società ha, al momento, un fatturato di tutto rispetto ed al 30 giugno del corrente anno ha avuto ricavi per L. 1.500 milioni con una perdita di L. 35 milioni, dovuta esclusivamente alle spese di avvio dell'attività editoriale – che – per il meccanismo degli ammortamenti sulla produzione editoriale –

consente il realizzo di consistenti margini solo dopo due, tre anni dall'inizio – ed a ricavi previsti per circa 250 milioni relativi alla vendita dei prodotti Bilbank all'Associazione Banche Popolari ed alla IBCA di Londra non ancora incassati e pertanto non contabilizzati.

L'attività della ICEB potrebbe assumere maggiore rilievo e naturalmente più consistenti ricavi se fosse possibile espandere i volumi dei servizi e prodotti distribuiti, nonché implementare:

- **l'attività di formazione** rivolta anche all'esterno della categoria e/o sfruttando combinazioni possibili con omologhe organizzazioni (ad esempio CEFOR);
- **l'attività di documentazione** di Banking Abstracts con altri prodotti a costo zero per noi, ma con buone prospettive di ricavo (ad esempio: NOVANTAUDE, Bollettino Fiscale, Bollettino Legale, Forniture di monografie, Bilbank, Analisi Bilanci Banche ecc.);
- l'attività di **“Financial Provider”** la cui domanda cresce a tassi decisamente elevati anche se attualmente la qualità media del prodotto offerto è – quanto ci è dato di conoscere – decisamente scadente.

Su tale ambito e sfruttando le competenze di ASSBANK e ISTBANK, si potrebbe realizzare, con l'assistenza e la collaborazione di esperti, coordinati dal Prof. Vaciago, con il quale attualmente Assbank è in stretto contatto, una serie di prodotti collocabili sul mercato di cui si sente bisogno.

Tale maggiore attività potrebbe essere svolta, **per quanto riguarda la formazione del personale**, con iniziative in comune e/o in collaborazione con il CEFOR con il quale intratteniamo buoni rapporti e con il quale conduciamo già, annualmente, talune ricerche (indagine retributiva e Fringe benefits), **per quanto riguarda invece il collocamento dei principali prodotti** sia di documentazione sia rivenienti dall'attività di “financial provider” potremmo ragionevolmente contare su accordi con l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari con la quale abbiamo già raggiunto intese di collaborazione.

Tutto quanto sopra non ha, a nostro avviso, valore strategico in quanto tale produzione potrebbe essere facilmente reperita presso altri fornitori. Per

noi che siamo impegnati a realizzare le suddette iniziative nell'interesse delle associate si avrebbe il vantaggio che – fermi restando pressoché i costi – i ricavi rivenienti da questa attività potrebbero essere fruttuosamente investiti per migliorare e implementare la fornitura dei prodotti e dei servizi a favore delle associate.

Se il Comitato ritiene che una tale iniziativa possa essere intrapresa, intanto a titolo sperimentale, in una prossima riunione potrà essere sottoposto un progetto di massima impostato sulla collegata ICEB che potrebbe essere trasformata in una vera e propria società di servizi.

Il Comitato approva all'unanimità la proposta del Direttore e autorizza intanto, a titolo sperimentale, ad intrattenere rapporti di collaborazione con Società di Formazione e Società di servizi per svolgere iniziative comuni, riservandosi di assumere ogni altra più importante deliberazione a seguito di presentazione di un progetto di massima per la trasformazione di ICEB in una vera e propria Società di servizi.

SUL PUNTO 3) – CONVEGNO “EUROPA ‘92”

Il **Presidente** – dopo avere informato i Consiglieri che il Vice Direttore Generale della Banca d’Italia, Dott. Fazio, accogliendo il nostro invito di partecipare al Convegno organizzato per la presentazione della ricerca sul tema “Europa ‘92”, ha fissato la sua partecipazione per i giorni 19 e 20 ottobre prossimo – propone al Comitato Esecutivo il progetto definitivo della manifestazione nei termini che seguono:

Data: 19-20 ottobre 1990 (salvo definitivo
accordo con il Dott. Fazio, data la
concomitanza del convegno FOREX)

Luogo: Sorrento

Durata: un giorno e mezzo

Mattina del 19: **illustrazione della ricerca**

Presiede Tancredi Bianchi

Interventi del Coordinatore della Ricerca (Vaciago) e dei Responsabili di Nucleo:

- Corbellini
- Costi

- Frignati o Marchetti
- Munari
- Mottura

Pomeriggio del 19: l'atteggiamento degli altri Paesi e le valutazioni dei nostri banchieri

Presiede Giacomo Vaciago

Interventi di:

- un esponente per ciascuno dei Paesi investigati e un rappresentante della CEE
- 2/3 nostri banchieri (da definire)

Mattinata del 20: gli indirizzi strategici per la categoria e l'opinione dell'ambiente

Presiede Tancredi Bianchi

- intervento di T. Bianchi
- interventi di un esponente per ciascuna categoria (i nomi fatti sono stati: Mazzotta, Schlesinger, Siglienti, Cantoni) e del Presidente dell'ABI
- chiude Antonio Fazio

Per quanto riguarda gli inviti e la sistemazione logistica, il Prof. **Bianchi** propone:

A) Estendere gli inviti a:

- Principali esponenti delle aziende associate non più di 2 per banca (Presidente e Direttore Generale);
- Esponenti A.B.I., Bankitalia, Associazioni categoria;
- Relatori nazionali ed esteri;
- Rosa ristretta di invitati di riguardo;
- Giornalisti.

B) Tutte le spese dovrebbero essere integralmente a nostro carico.

Su quest'ultimo argomento il **Presidente** apre la discussione. Poiché nessuno chiede la parola e tutti si dichiarano d'accordo, il **Presidente** dichiara approvata la proposta.

SUL PUNTO 4) – VARIE ED EVENTUALI

Null'altro essendovi da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta

alle ore 17,30.

Il Segretario

Il Presidente